

Foglietto Parrocchiale Nr. 217 del 05/01/2025

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



L'omelia del Vescovo MICHELE 29 dicembre 2024 apertura giubileo in diocesi

“Trascorsi i giorni della Festa, mentre [i genitori di Gesù] riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero” (Lc 2, 42).

Il dodicenne Gesù resta a Gerusalemme dopo la festa della Pasqua mentre i suoi genitori tornano a casa, in comitiva con i loro compaesani. Essi lo cercano, e lo trovano “dopo tre giorni nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava” (Lc 2, 46).

Per Maria e Giuseppe il tempo era proseguito come previsto e come programmato. Erano saliti a Gerusalemme, si sono presi il tempo delle celebrazioni al tempio, e sono poi ritornati a casa, assieme a tutti gli altri, a tempo debito. Ma senza Gesù.

Per Gesù il tempo era scorso diversamente. Il fanciullo si è fermato al tempio, ha ascoltato i maestri, li ha interrogati, e ha dato anche ottime risposte, ha stupito per la sua intelligenza.

Come dirà ai suoi genitori, “doveva occuparsi delle cose del Padre suo”. Poi anche Lui è tornato a casa con loro, e addirittura ci viene sottolineato che “venne a Nazaret e stava loro sottomesso” (Lc 2, 51).

Per Lui il tempo aveva un'altra dimensione, un'altra scansione. Come potremmo pensare anche solo per un istante che Gesù non volesse bene a Maria e a Giuseppe, o che non si interessasse a loro? Eppure, trascorsi i giorni della festa, Lui era rimasto altri giorni al tempio, ad ascoltare, a chiedere, a parlare di Dio Padre. Tutto ciò era evidentemente più importante ancora che tornare a casa assieme alla Madre.

E anche quando poi era tornato a casa a Nazaret, Egli ha continuato a vivere il tempo insieme ai familiari – ai quali era sottomesso, abbiamo sentito – ma ora ancora più aperto alla presenza di Dio Padre. E grazie a Lui abbiamo visto anche Maria rimanere in questa nuova dimensione: “Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore”. Ella custodiva tutto quello che con Gesù viveva e sperimentava nel suo cuore, e custodiva così il suo cuore nel cuore stesso di Dio.

Papa Francesco ha voluto che in tutte le Diocesi il Giubileo venisse aperto con questa nostra celebrazione e con questo Vangelo. Accogliamolo come un dono grande.

Il Giubileo ci potrà aiutare a credere al grande messaggio biblico, che attraversa tutte le Scritture: “La terra è di Dio”. E scopriremo che anche il tempo è di Dio. Noi siamo accolti nel tempo, il Signore ci dona il tempo del vivere che è il ritmo del respiro, del battito del cuore, del sonno e della veglia, degli incontri, degli sguardi. Ma è Dio Padre il Signore del tempo.

Già all'inizio del suo pontificato – in un'omelia del 2013 – papa Francesco ci aveva avvertiti:

“L'unica virtù possibile per guardare al tempo deve essere regalata dal Signore: è la speranza”. Non la virtù dell'organizzazione, della pianificazione o della gestione. Men che meno quella della produzione o del consumo. È la virtù della speranza.

La speranza ci fa attendere che maturi l'amore e che sbocchi un senso alla vita, la speranza ci fa cogliere la fiammella accesa anche nella notte più buia e tempestosa.

La speranza ci fa gustare il pane, buono perché condiviso. Nella speranza del cammino insieme verso una meta prende forma la comunione che tutti sogniamo e che d'un tratto, quasi d'improvviso, scopriamo già vera.

La speranza ci fa vibrare tutti delle stesse emozioni, la speranza compone le musiche più belle della vita. Ma anche per noi come per Gesù, la fonte della speranza è la vita del Padre. È stare con Lui e grazie a Lui con gli altri.

È ascoltare altri parlare di Lui. È chiedere agli altri quanto essi hanno scoperto di Lui. È narrare agli altri quanto di Lui ci fa vivere. **Il Giubileo sia questo: sia tempo donato e dono ricevuto con semplice gratitudine, nutrita di speranza.**

Non rincorriamo gli eventi nel tempo così come li avevamo pianificati e decisi prima di questo momento, confezionati e immagazzinati, pronti all'uso, a nostro piacimento e a nostro insindacabile giudizio. Torneremo anche noi dal tempio di Gerusalemme alle nostre quotidiane Nazaret, certo. Torneremo da questa celebrazione ai ritmi delle nostre comunità, delle nostre famiglie, dei nostri affari.

Ma permettiamo a questo nostro momento di cambiare almeno un po' le nostre vite.

Tornando a casa, accorgiamoci se per caso non abbiamo perso qualcuno per strada, e corriamo indietro a cercarli, questi compagni di viaggio smarriti, questi figli, questi fratelli: sono più importanti delle nostre agende.

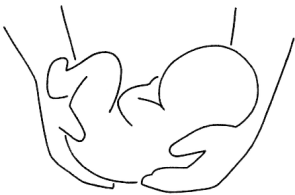
E lasciamoci catturare dalle cose del Padre nostro. Anche se saranno presto trascorsi i giorni della festa (e dietro l'angolo c'è già la prossima), restiamo almeno un poco impigliati con la mente e con il cuore nelle Parole che Dio ci rivolge: parliamo con Lui, parliamo di Lui.

Lascio tre piccole consegne alla Diocesi, in questo tempo giubilare. Per favore, prendetele almeno in considerazione:

Troviamo **un momento quotidiano di preghiera**, a seconda delle condizioni di vita e di impegno di ciascuno, ma tutti. Pochi minuti di silenzio in presenza del Signore, la lettura di una pagina di Vangelo, un'invocazione a Maria. E se abbiamo donato la vita consacrandola al Signore, torniamo – cari uomini e care donne di Dio – ad una preghiera più intensa, più frequente, più generosa, in ascolto della Parola. Più tempo e un tempo migliore per pregare, perché il tempo è di Dio. Da qui poi nasceranno opere e giorni di giustizia: “Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore” (Sal 31, 11). È il tempo migliore da segnare sulle nostre agende.

Incontriamoci tra noi gratuitamente, per amore di Dio e per la gioia di stare insieme, senza pretendere troppo gli uni dagli altri (anche nelle nostre comunità, anche tra preti e laici). Un tempo per condividere le ragioni della nostra speranza, narrare le opere di Dio nella nostra vita e lodare la sua giustizia. Un tempo per volerci bene. Da segnare in agenda anche questo, come tempo prezioso, donato in modo speciale da Dio.

Andiamo pellegrini dal Cristo che aspetta la nostra visita, colmo di speranza: andiamo a trovare infermi, carcerati, anziani in solitudine, persone con diverse abilità, persone che non riescono più a sperare. Forse queste nostre visite sono già segnate nell'agenda di Dio. Giubileo sia un tempo nuovo, donato da Dio e condiviso tra noi: il Giubileo sia un tempo di grazia.



La Preghiera

Figli e figlie di Dio: questa è la possibilità che tu offri a ogni uomo e a ogni donna, quella di nascere ad un'esistenza nuova, animata dalla forza del tuo Spirito.

Non è un'operazione gestita da noi, dalla nostra volontà, dalle nostre risorse: è Dio stesso a generarci con la sua grazia ad un'esperienza del tutto inedita perché ci fa partecipare alla sua bontà, alla sua bellezza, alla sua sapienza. È bello, Gesù, sentirci circondati dall'amore del Padre tuo, dalla sua tenerezza, è bello sentirsi custoditi dalle sue mani, che non sottraggono alle prove della vita, non esonerano dai momenti di fatica, ma fanno avvertire accanto a noi la sua presenza e impediscono allo scoraggiamento di impadronirsi del nostro cuore. È bello, Gesù, percepire di appartenere a una storia più grande di noi, la storia di Dio con l'umanità, e di trovare posto in un progetto, che assicura un compimento, un traguardo. È bello, Gesù, sapere di essere accolti nella nostra fragilità, nei nostri limiti, nelle nostre debolezze e inadempienze, da un amore incondizionato e sicuro che mai si lascia scoraggiare. di Roberto Laurita

Seconda domenica dopo il Natale

“ **Un posto a tavola**” è l'iniziativa di solidarietà che caratterizza il tempo dell'Avvento e del Natale : è una proposta che ci mette in comunione con tanti fratelli e sorelle con cui condividiamo la stessa fede nel mondo intero. **Le offerte nella colonna posta al centro del corridoio centrale della chiesa**

La Preghiera

Non conosciamo i loro nomi, Gesù, e ignoriamo quanti fossero realmente. Eppure è proprio questo mistero che li avvolge a renderli più vicini a noi, alla nostra esperienza di credenti. I magi ci inducono a scrutare il cielo, a non guardare ostinatamente per terra, perché ci condanniamo a non scorgere nessuna stella, nessun segno luminoso. I magi ci chiedono di aver coraggio, la determinazione di chi parte

e affronta le incognite del percorso, lasciandosi alle spalle le sicurezze costruite per scoprire un Dio che continua a sorprendere. I magi ci invitano a porre domande, a interrogarci e a interrogare quando scompare la stella e il nostro cammino si fa incerto, senza nascondere le nostre difficoltà.

*I magi ci domandano di proseguire fino al luogo dell'incontro, perché anche noi proveremo una gioia grandissima, inaudita. Basta che sappiamo riconoscerli, Gesù, anche in un bambino, figlio di povera gente, senza pretendere che tu corrisponda all'immagine che ci siamo fatti di te. **di Roberto Laurita***



AVVISI:

mercoledì 8 ore 17,30 patronato di Sala incontro catechiste di Prima media
ore 20,30 canonica Consiglio Affari Economici di Sala

VISITATE la mostra dei presepi fatti costruiti dai fanciulli di QUINTA elementare esposti nelle stanze laterali delle chiese le offerte raccolte saranno messe a disposizione di Papa Francesco per i ragazzi dei paesi più poveri del mondo.

Scuola dell'infanzia 'S. GIUSEPPE' Santa Maria di Sala (VE)

Viale Rimembranze 1 - tel. 041 486 258 - 338 921 3952 - asilosangiuseppe@virgilio.it

DAL 08 GENNAIO 2025 SONO APERTE LE ISCRIZIONE

A.S. 25/26 PER I BAMBINI DAI 3 ANNI

Scuola dell'Infanzia "SACRO CUORE" Veternigo

sono aperte le iscrizioni alla Scuola Infanzia, Sezione Primavera e Spazio Cuccioli

dall'8 al 31 gennaio telefonando allo 041/5780067 o 041/5730498

segreteria@fondazionecrovato.it, per fissare appuntamento.

Come sostenere le due comunità

• offerte raccolte durante la celebrazione della Messa (eventualmente si possono porre le offerte in una busta con l'indicazione della parrocchia)

• oppure con un bonifico bancario causale 'Erogazione Liberale per le opere della Chiesa'

S. Maria di Sala: Centro Marca Banca Ag. Scaltenigo IBAN IT 50 Q 08749 36190 0000 0047 6844

Veternigo : B. C. C. di Roma IBAN: IT 48 L 08327 36300 0000 0001 0010

Chi desidera la ricevuta per detrarre la somma dalla dichiarazione dei redditi può richiederla a questo indirizzo mail: info@santamariadisala.org fornendo: Nome e Cognome Indirizzo completo e C. Fiscale o Partita IVA (se l'offerta viene fatta da un'azienda) Attenzione la ricevuta può essere rilasciata solo a chi fa l'offerta tramite bonifico - Grazie!

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

- 04 SAB** (VETERNIGO)17.00 PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI
(S.M.di SALA)18.30 **PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI**, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO
- 05 DOM** (VETERNIGO)8.45 S. Messa
(S.M.di SALA)10.00 †BORSATO ALBINO LUIGIA
(VETERNIGO)11.15 †GAMBATO GIOVANNI

EPIFANIA di Nostro Signore Gesù Cristo

- 06 LUN** (VETERNIGO)8.45 S. Messa
(S.M.di SALA)10.00 S. Messa
(VETERNIGO)11.15 S. Messa

07 MAR S. Maria di Sala S. Messa ore 17

08 MER Veternigo ore 10.30 †ESEQUIE FUNEBRI di SIMIONATO JOLANDA

09 GIO S. Maria di Sala S. Messa ore 17

10 VEN Veternigo S. Messa ore 18,30

FESTA del BATTESIMO di Gesù al Fiume Giordano

- 11 SAB** (VETERNIGO) 17.00 presenti i fanciulli di Quarta elementare **gruppo di Veternigo** con la consegna della tunica di prima comunione
†DALLE FRATTE EMILIO ANTONIETTA, †DAL CORSO ERMENEGILDA
(S.M.di SALA)18.30 **PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI**, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FAM. ZECCHELE DANILO
- 12 DOM** (VETERNIGO)8.45 †GROPPO GIOVANNI, †BOESSO OLIVIA, †STEVANATO LUIGI ARNALDO RINA, †MICHIELETTO GINO DE SORDI MICHELE, †BRUSEGHIN GIUSEPPE, † BRUSEGHIN RICCARDO, †FAM. BORTOLATO BEPI NINA
(S.M.di SALA)10.00 †VIAN RENATO CUMEGONDA
(VETERNIGO)11.15 presenti i fanciulli di Quarta elementare **gruppo di S. Maria di Sala** con la consegna della tunica di prima comunione
†BRUSEGHIN CLAUDIA

ABBONAMENTI :

“ **Vita del popolo** “, € 53 giornale della diocesi che permette di rimanere informati sulle attività del Vescovo e dei vari uffici di servizio per le parrocchie, iniziative e appuntamenti delle varie comunità e paesi.

Abbonamento **Digitale € 40 -**

“ **Famiglia Cristiana** “, € 89,00 “ **Giornalino** “ € 59,90, adatto ai ragazzi

“ **CREDERE**” € 49,90 - “**AMEN**” € 38,90 testi della messa quotidiana e lodi

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

Per info **VETERNIGO Sante De Nadai 348 01 44 565 - S. M. di Sala Danilo 346 95 60 485**